

ORNAVASSO – PIEVE VERGONTE (VB)

Via Francisca Novarese

KM 15,3 – Dislivello in salita 150 m, in discesa 400 m.

A monte di Ornavasso la Val d'Ossola piega a Ovest con un angolo di 90° e il percorso si appoggia alle alte montagne del suo versante destro.

Tipologia di percorso: piste e sentieri nella prima parte, percorso pianeggiante in buona parte asfaltati nella seconda. Facili attraversamenti di Migliandone, Anzola d'Ossola, Megolo e arrivo a Pieve Vergonte.



La partenza dal Santuario del Boden di Ornavasso prende subito un taglio “militare”. Siamo infatti sulla Linea Cadorna, il sistema di fortificazioni costruite un secolo fa e mai utilizzate, che doveva difendere il confine Nord dell’Italia, dal Gran San Bernardo alla Valtellina.

Cannoni e gallerie accompagnano il cammino che poi traversa per sentieri per raggiungere il Santuario della Madonna di Oropa di Migliandone, una storia di devozione molto particolare, legato ad un ex voto di un cercatore d’oro.

Ritornati sulla piana di fondovalle, sempre all’ombra delle alte montagne alla destra orografica del Toce, con una decina di chilometri si arriva a Pieve Vergonte. Molto chiara, in questa parte poco antropizzata di valle, l’azione dei ghiacciai che hanno modellato i versanti e il fondovalle. A fronte si notano gli arditi contrafforti e le vette rocciose che separano la valle del Toce dalla Val Grande, parco nazionale.

Di particolare interesse:

- la **Linea Cadorna** con il **Forte di Bara**, sistema di fortificazioni con strade militari, forti, gallerie;
- le **cave di marmo di Candoglia**, sul versante opposto;
- il **Santuario della Madonna di Oropa** di Migliandone;
- la **valle glaciale del Toce**, modellata dal ghiacciaio;
- il **villaggio operaio** di Pieve Vergonte.

